

# AVIS valledaosta

Poste Italiane SpA Spedizione in A.P. D.I. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1 DCR (Aosta) - n. 01-2012



La stagione  
delle Assemblee



La donazione di  
cordone ombelicale



AVIS e ADMO  
insieme



Federica Brignone: campionessa anche di  
solidarietà! (© www.pentaphoto.it).

# Terremoto Emilia Romagna Avis regionale apre un conto corrente solidale



AVIS Valle d'Aosta si unisce alla raccolta fondi avviata dalla sede regionale dell'Emilia Romagna in seguito al terremoto e invita tutte le sedi associative a contribuire al buon esito dell'iniziativa di solidarietà.

Ecco il comunicato della sede regionale dell'Emilia-Romagna con gli estremi del conto corrente.

*"Il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nelle zone comprese tra la Provincia di Modena e quella Ferrara ha creato danneggiamenti ad alcune sedi Avis. La Protezione Civile sta facendo tutte le verifiche e gli accertamenti per circoscrivere il rischio e quantificare l'entità dei danni riportati dalle sedi Avis, tra le quali Bondeno, Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Ferrara, Mirabello e Poggio Renatico.*

*La crisi economica che vive il nostro Paese contribuirà ad allungare i tempi e, in alcuni casi, a rimandare la ricostruzione*

*o il ripristino di tutte le strutture danneggiate. Per aiutare le Avis a riprendere quanto prima le normali attività associative e di promozione/raccolta delle donazioni di sangue e plasma, Avis regionale Emilia-Romagna ha predisposto un conto corrente.*

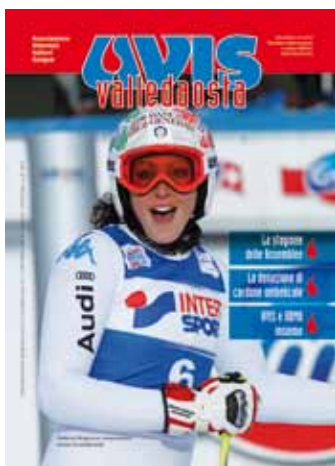
*Chi volesse contribuire verrà regolarmente informato attraverso il sito e la pagina di Facebook di Avis Emilia-Romagna, che pubblicherà tutti gli aggiornamenti circa la raccolta e la destinazione delle erogazioni di cittadini e imprese."*

**Conto Corrente: Banca Popolare dell'Emilia-Romagna**

**IBAN :IT71X0538702403000002059627**

**Causale: SEDI AVIS ZONE TERREMOTATE**





**Periodico d'informazione e cultura dell'AVIS della Valle d'Aosta**

Via San Giocondo, 16 - 11100 Aosta  
Tel.Fax. 0165-36.11.90  
valledaosta@avis.it  
avisvalledaosta@tiscalinet.it  
www.avis.vda.it

**ANNO V nr. 1 luglio 2012**

**Direzione Editoriale:**  
Avis Valle d'Aosta

**Direttore Testata:**  
Dario Bordet  
Le Roy S.R.L. - Tel. e Fax +39 0125.18.90.234  
Cell. 340.12.47.193  
redazione@le-roy.it - www.infovallee.it

**Redazione:**  
Silvio Trione

**Segreteria:**  
Avis Regionale  
Via San Giocondo,16 - 11100 Aosta  
Tel e Fax +39 0165.36.11.90  
Cell. 328.49.30.934

**Grafica e impaginazione:**  
Le Roy

**Stampa:**  
Reggiani S.p.A.  
Brezzo di Bedero (VA)

**Fotografie:**  
Archivio Avis Valle d'Aosta, Monica Cunéaz,  
Annie Jovial e Silvio Trione, www.pentaphoto.it

**In Copertina:**  
Federica Brignone  
(© Ufficio Stampa FIS-ASIVA)

Edizione: InfoVallée 01-2012  
Reg. Trib. Di Aosta nr.5227/01/1988  
R.o.c. 22145  
Poste Italiane S.P.A.  
Spedizione in A.P.D.L. 353\ 2003  
(conv. in L.27\02\2004 n°46)  
Art. 1 Comma 1 D.C.B.Aosta N° 01/ 2012

**Edizione:**  
Le Roy srl  
redazione@le-roy.it  
www.infovallee.it

# AVIS valledaosta

## Sommario

- 4** Intervento del Presidente Civiero all'Assemblea Generale di Montecatini
- 6** 42ª Assemblea Regionale di Pont-Saint-Martin
- 8** L'Assemblea Nazionale di Montecatini
- 10** FIODS in Assemblea Generale a Kalamaki (Grecia)
- 11** Annie Jovial racconta la sua esperienza
- 12** Federica Brignone campionessa anche di solidarietà
- 13** AVIS e ADMO insieme per la solidarietà e la donazione
- 14** AVIS&SPORT  
Sci alpino e sci nordico  
3° Torneo di palet  
Torneo di calciobalilla
- 16** Dove siamo



Avis Valle d'Aosta. Infovallée n. 01/2012 - Desideriamo informarla, da parte di Avis Valle d'Aosta, che i suoi dati personali raccolti direttamente presso di lei o fornitici, saranno utilizzati da parte di Avis Valle d'Aosta nel pieno rispetto dei principi fondamentali dettati: dalla direttiva 95/46/CE e dalla Legge 675/96 per la protezione dei dati personali; dalla direttiva 97/66/CE e dal D.Lgs. 171/98 per la tutela della Privacy nelle telecomunicazioni; dalla direttiva 97/77/CE e dal D.Lgs. 185/99.

# L'intervento del Presidente Civiero all'Assemblea Generale di Montecatini

Signor Presidente, signori delegati, amici avisini, in Valle d'Aosta, per l'Avis, il 2011 è stato un anno all'insegna della crescita, ma stiamo ancora cercando di decidere se si tratti di una bella notizia oppure no. Grazie all'affidabilità acquisita in oltre 60 anni di storia e agli innumerevoli rapporti personali, la nostra associazione riesce ogni anno a incrementare il numero dei soci. Lo scorso anno abbiamo organizzato più di cento manifestazioni promozionali e abbiamo notato che il sistema che dà i risultati maggiori è comunque quello più rodato, l'antico metodo basato sul passaparola o, come viene definito oggi, il marketing virale, la comunicazione diretta che può contagiare e convincere. Negli ultimi cinque anni il numero dei nuovi donatori è cresciuto del 9%, e questo dopo aver sostituito tutti quelli che per diversi motivi hanno smesso di donare. All'Avis aderisce la stragrande maggioranza dei donatori e i nostri rappresentano più dell'85% del totale dei donatori di sangue della nostra regione.

Lo scorso 19 ottobre è stato approvato il "Terzo Piano Sangue e Plasma della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2012/2014". Questo è l'atto di programmazione regionale che definisce le modalità organizzative, le funzioni e i compiti delle strutture della rete trasfusionale regionale e ribadisce che i donatori di sangue sono un pilastro essenziale di questo sistema. Tra gli obiettivi principali che si pone c'è il mantenimento dell'autosufficienza regionale e l'adeguato contributo all'autosufficienza nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati. Anche questa volta l'Avis è stata coinvolta nella preparazione del piano sangue regionale e molte delle nostre proposte sono state accolte favorevolmente. Siamo molto soddi-

sfatti nel ritrovare tra le premesse la "ri-conferma del ruolo fondamentale svolto dal volontariato del sangue e del grande patrimonio di donatori volontari, periodi e organizzati nelle Associazioni, i quali consentono con le donazioni periodiche e rigorosamente controllate di fare fronte alle necessità dell'intero sistema trasfusionale regionale e di contribuire all'autosufficienza nazionale."

In Valle d'Aosta la raccolta del sangue è affidata alle strutture dell'Usl. Dopo aver raggiunto il primo obiettivo dell'autosufficienza regionale, il SIMT si è organizzato per essere in grado di contribuire anche a quella nazionale. Avendo soddisfatto già da diversi anni il fabbisogno locale, ora siamo in grado di inviare fuori regione circa il 20% del sangue raccolto e proporzionalmente alla popolazione, la nostra regione è ai primi posti nel conferimento di plasma all'industria. Peraltro, tutti sappiamo che l'autosufficienza non è un dato statico, un traguardo che si raggiunge una volta per sempre, ma è invece un equilibrio che va perseguito costantemente, anno dopo anno, ed è strettamente collegato, o meglio dipendente dalle necessità terapeutiche e dal numero dei donatori periodici in attività. Ma quando il numero dei donatori cresce e quello delle donazioni no, anzi non segue quello stesso trend e si stabilizza, allora potrebbe cominciare a nascere qualche difficoltà.

Negli ultimi cinque anni - dal 2007 a oggi - il numero delle donazioni è cresciuto del 18% e questo tasso di crescita non è più replicabile poiché ci si sta avvicinando a quel limite che l'attuale struttura trasfusionale così come è oggi configurata non può materialmente superare. L'equazione è semplice, una volta definita la composizione di una struttura, composta da un determinato numero di medici, di infermieri, di tecnici e di impiegati am-



ministrativi, si può facilmente e matematicamente stabilire quale sarà il numero massimo di sacche che questa struttura può raccogliere in un anno. Da un po' di tempo a questa parte ci stiamo ponendo alcuni interrogativi rispetto alle soluzioni da adottare una volta che il sistema trasfusionale avrà raggiunto il limite della capacità di raccolta, mentre il numero dei donatori continuerà a crescere. La nostra macchina organizzativa, da diversi anni oramai, riesce a "reclutare" nuovi donatori in misura ampiamente superiore a quanto necessario per garantire il ricambio generazionale. Quando raggiungeremo il momento in cui la disponibilità dei donatori supererà la capacità di accoglimento del sistema trasfusionale come si potrà intervenire? È nostro compito - e rientra tra le finalità primarie dell'Avis - fare sì che tutto il sangue disponibile sia raccolto. Certo, anche noi auspichiamo che l'adeguamento previsto dalle normative europee che dovranno essere adottate entro la fine del prossimo anno non penalizzi la raccolta, ma, anzi, sia l'occasione per migliorare e fluidifi-

care l'interscambiabilità del sangue e dei suoi componenti tra regioni che hanno disponibilità e altre che sono in affanno. Ma, in effetti, speriamo che l'applicazione delle nuove regole soprattutto non mortifichino lo slancio dei donatori. Credo che tutti abbiano ben chiaro i meccanismi che potrebbero innescarsi nel caso in cui la raccolta dovesse contrarsi: assisteremo a un'automatica diminuzione delle chiamate con il conseguente ridimensionamento dell'indice di donazione; scatterebbe quasi subito il malcontento tra i donatori "anziani" e la delusione tra quelli nuovi. Questo scenario negativo, che speriamo sia solo frutto della fantasia, avrebbe ripercussioni sulla promozione, sui suoi risultati e sul volontariato.

La nostra è una piccola regione in cui il volontariato è molto diffuso. Da noi, ma credo che sia così anche in moltissime altre parti d'Italia, occuparsi degli altri è un'attitudine naturale. Il donatore di sangue la maggior parte delle volte è anche un volontario del soccorso, opera nella protezione civile, è un vigile di fuoco volontario, fa parte della pro loco o si impegna nella biblioteca locale e magari suona anche nella banda del paese. Deludere le aspettative o mortificare lo slancio che nasce dalla generosità di queste persone provocherebbe ripercussioni sull'intero sistema del volontariato e minerebbe alla base quella parte del Terzo settore rappresentato dal volontariato.

Il nostro capitale sociale, la nostra vera ricchezza è costituita dalle relazioni sociali e dai rapporti interpersonali che hanno fatto, e fanno, dell'Avis una delle più grandi associazioni di volontariato del nostro paese. Sono d'accordo con il nostro Presidente Saturni quando descrive il volontariato come *"un fenomeno aggregativo che produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciari e cooperazione tra soggetti e organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale anche in quanto scuola di solidarietà che concorre alla formazione dell'uomo solido e di cittadini responsabili ... Il volontariato è stimolo alla partecipazione e alla cittadinanza solidale indirizzata tra*



• Giancarlo Civiero, Presidente di Avis Valle d'Aosta

*l'altro a migliorare la qualità della vita dei cittadini..."*

Questo è il patrimonio che è importante salvaguardare, che non può essere certo misurato in termini di euro, ma che invece può essere pesato con maggiore appropriatezza nel Bilancio Sociale.

E la preparazione del Bilancio Sociale ci ha aiutato a declinare meglio le domande che ogni associazione di volontariato dovrebbe porsi:

- La nostra attività serve alla comunità di cui facciamo parte?
- Stiamo utilizzando bene le risorse umane e finanziarie a nostra disposizione?
- Se l'Avis non esistesse se ne sentirebbe la mancanza?

Naturalmente le risposte a queste domande non siamo solo noi a doverle dare, ma la responsabilità sociale ci richiede di dimostrare che si è fatto un uso efficace ed efficiente delle risorse, non solo in termini economici, ma soprattutto in termini di beneficio sociale.

L'annuale Relazione Morale rimane ancor oggi un passaggio importante della vita associativa e mantiene in-

altrata la sua importanza, soprattutto in una logica interna. Oggi però è necessario progredire ulteriormente e dotarsi anche di strumenti innovativi e di forte visibilità che possano accreditare presso una platea sempre più vasta le finalità dell'Avis e del dono del sangue. Noi abbiamo immaginato di realizzare il Bilancio Sociale pensando a un lettore che della donazione di sangue ne sappia poco e dell'Avis ancor meno. Ci piacerebbe utilizzarlo come strumento divulgativo per far conoscere l'Avis e il mondo del volontariato e vorremmo che trasmettesse quel messaggio comune a tutti noi, quello dell'altruismo disinteressato.

Termino anticipando il voto favorevole della delegazione dell'Avis della Valle d'Aosta sia alla relazione associativa del Consiglio Nazionale sia alla Relazione Amministrativa e al Bilancio Consuntivo al 31/12/2011.

Agli avisini e a tutti quelli che hanno collaborato per la buona riuscita di questa 76° Assemblea nazionale esprimo il nostro ringraziamento più sincero per l'accoglienza riservatoci.

Riunita a Pont-Saint-Martin l'Avis Valdostana

# 42<sup>a</sup> Assemblea regionale

## la Relazione Morale del Consiglio Direttivo

**Vi proponiamo un ampio stralcio della Relazione Morale del Consiglio Direttivo svolta a Pont-Saint-Martin nel corso della 42<sup>a</sup> Assemblea regionale.**

Al 31/12/2011 i soci dell'Avis in Valle d'Aosta erano 4.395, 95 in più dell'anno precedente. (...) Più in dettaglio, al 31 dicembre il nostro Albo dei Soci riportava: 3.944 donatori effettivi, 425 ex donatori e 26 collaboratori. (...) Oltre il 76% ha meno di 41 anni e questo risultato contribuirà al raggiungimento di uno degli obiettivi indicati nel Piano Sangue regionale e cioè l'abbassamento dell'età media dei donatori valdostani. Ci sono 1.354 femmine e 2.590 maschi, i donatori sono più numerosi delle donatrici, ma non dappertutto. (...) L'Avis in Valle d'Aosta è sufficientemente ramificata. Esistono 20 Avis comunali e ad alcune di queste fanno capo anche i 6 Gruppi di Zona. Della nostra associazione fa parte anche il Gruppo Fiamme Gialle. È nato nel 2010, è in costante crescita, è composto esclusivamente da appartenenti alla Guardia di Finanza e opera in seno all'Avis comunale di Gressan. In Valle d'Aosta i donatori di sangue a fine 2011, secondo i dati forniti dal SIMT, erano 4.104. Di questi 3.425 sono iscritti all'Avis, mentre degli altri 669, una parte aderisce alla Fidas e una parte dona il sangue senza aderire a nessuna associazione di volontariato. (...) Comparando la popolazione residente in Valle d'Aosta, compresa nella fascia di età tra i 18 e i 65 anni, e i donatori di sangue periodici registrati presso il SIMT, è stato possibile definire la densità dei donatori di sangue rispetto alla popolazione. Abbiamo così rilevato che il tasso di densità medio regionale dei donatori di sangue è pari al 5,03%, ed è superiore al dato medio nazionale che si ferma al 4,40%. (...) Nel corso del 2011 le donazioni ef-

fettuate dai nostri soci sono state 7.531, un quantitativo analogo a quello dell'anno precedente. Rispetto ai punti di prelievo le donazioni sono state effettuate: 6.360 presso il Centro Trasfusionale di Aosta; 763 presso il Poliambulatorio di Donnas; 315 presso il Punto di prelievo di Verrès e 93 fuori Valle. Trascurando queste ultime, le donazioni di sangue fatte presso le strutture del SIMT valdostano sono state 7.438 di cui 5.899 di sangue intero e 1.539 di emocomponenti. Le donazioni effettuate dai nostri soci rappresentano oltre l'85% del totale complessivamente raccolto dal SIMT in Valle d'Aosta. La lettura dei dati forniti dal SIMT conferma una stabilizzazione dei quantitativi raccolti, le sacche complessivamente raccolte in Valle d'Aosta nel 2011 sono state 8.757, 6.938 di sangue intero e 1.819 di emocomponenti. (...) Presso il nostro ospedale, i pazienti che hanno beneficiato del sangue raccolto sono stati 1.189 e le unità trasfuse state 6.677. Come è noto l'autosufficienza è stata raggiunta nella nostra regione già molti anni fa e il nostro contributo all'autosufficienza nazionale è continuato anche nel 2011 attraverso l'invio settimanale di un flusso costante di sacche verso la Sardegna, ma non solo, complessivamente le sacche cedute alle altre regioni ammontano a 1.632 unità. La nostra regione ha mantenuto l'impegno assunto con il Centro Nazionale Sangue di raccogliere 2.800 Kg. di plasma da inviare all'industria farmaceutica e il Programma nazionale per l'autosufficienza del sangue e dei suoi prodotti, assegna alla nostra regione

per l'anno 2012 un incremento della raccolta di ulteriori 600 sacche. Da alcuni anni a questa parte uno degli interrogativi più ricorrenti che ci poniamo riguarda il "cosa fare" una volta che il sistema trasfusionale avrà raggiunto il limite della capacità di raccolta, mentre il numero dei donatori è in continua crescita. È vero che la nostra regione ha raggiunto l'autosufficienza da molti anni, ma questo è un risultato non ancora consolidato a livello nazionale. (...) Quando la disponibilità e la generosità della popolazione - dei donatori - supereranno la capacità di accoglimento delle strutture regionali come s'interverrà? Come si risponderà all'altruismo dei cittadini che intuiscono, o sanno, che nel resto del paese l'autosufficienza di sangue è ancora un obiettivo non acquisito? In diverse occasioni abbiamo stimato a quota 9/10 mila sacche annue la capacità massima di raccolta del nostro sistema trasfusionale così com'è attualmente strutturato. (...) Il sangue raccolto in Valle d'Aosta è sicuro, Possiamo fare quest'affermazione con la consapevolezza basata sull'elevato livello di qualità raggiunto dal Sistema Trasfusionale Regionale. Già da molti anni l'Avis ha delegato alla struttura pubblica il compito di raccogliere il sangue, riservando per sé la parte riguardante la promozione e al "reclutamento" dei nuovi donatori. Naturalmente la nostra attività non si limita solamente al ruolo dei "cercatori" di persone di buona volontà, anzi! I nostri rapporti con le pubbliche amministrazioni sono buoni. (...) La collaborazione sviluppata con l'Assessore Albert Lanièce e il suo Asses-



sorato è stata più che positiva. Siamo stati coinvolti nella preparazione del Terzo Piano Sangue regionale e molte delle nostre proposte sono state accolte favorevolmente. Fa veramente piacere leggere nelle premesse che è "riconfermato il ruolo fondamentale svolto dal volontariato del sangue e del grande patrimonio di donatori volontari, periodici e organizzati nelle Associazioni, i quali consentono con le donazioni periodiche e rigorosamente controllate di fare fronte alle necessità dell'intero sistema trasfusionale regionale e di contribuire all'autosufficienza nazionale." Con il Servizio di Immunoematologia e di Medicina Trasfusionale dell'Azienda UsI il rapporto è continuo, direi quotidiano. (...) Siamo certi di interpretare il sentimento di tutti i donatori che ogni giorno affollano i punti di prelievo ringraziando l'équipe del Servizio di Medicina Trasfusionale, capitanato dal Dott. Pierluigi Berti, per la costante collaborazione che consente di superare i mille problemi che ogni giorno nascono e per il quotidiano impegno che è il frutto della solida professionalità di ognuno di loro.

Nel 2011 l'Avis ha organizzato oltre 100 manifestazioni che spaziano dalle gare sportive, alle Giornate del Donatore; dagli incontri nelle scuole ai concerti rock; dagli incontri con la popolazione alla partecipazione alle sagre locali. Valutare se queste attività sono più o meno gradite non è difficile, basta sfogliare il Bilancio Sociale, scorrere le fotografie e soffermarsi sui visi delle donatrici e dei donatori che hanno partecipato alle numerose iniziative, che sono tante e molte volte faticiamo a contarle tutte perché nel numero totale spesso dimentichiamo quelle molto circoscritte, come i concorsi fotografici e di disegni degli studenti, la distribuzione dei calendari e le serate divulgative. La rassegna stampa che abbiamo preparato ne riporta molte e dimostra come i mezzi di comunicazione locale riportino le nostre attività e ci seguano da sempre con benevola attenzione. La tipologia delle nostre attività può assumere caratteristiche diverse, ci sono quelle rivolte (riservate) ai nostri soci, come le

gare sportive o le occasioni di divertimento, e quelle rivolte alla popolazione per divulgare il dono del sangue. (...) Consideriamo lo scorso 19 ottobre una data importante da ricordare perché il Consiglio Regionale della Valle d'Aosta ha approvato all'unanimità il "Terzo piano sangue e plasma della Regione Autonoma Valle d'Aosta per il triennio 2012/2014". Questo è l'atto di programmazione regionale triennale che definisce le modalità organizzative, le funzioni e i compiti delle strutture della rete trasfusionale regionale e ribadisce che i donatori di sangue sono un pilastro essenziale di questo sistema. Abbiamo finalmente rilasciato in rete il nostro sito internet con l'obiettivo di adeguare l'Avis al ritmo dei tempi e per incrementare la visibilità della nostra associazione. Nel sito sono disponibili le informazioni riguardanti la nostra attività e quella delle diverse Avis Comunali, le informazioni sanitarie, quelle di carattere normativo, gli eventi e le novità. (...) Ringraziamo, infine, tutti i cittadini che hanno voluto destinare il 5xmille alle 20 Avis Comunali e alla struttura regionale (...) Quello che abbiamo appena passato in rassegna a nostro parere è un anno positivo. Gli impegni che avevamo assunto sono stati rispettati e buona parte degli obiettivi sono stati raggiunti. Primo fra tutti l'aumento del numero dei donatori di sangue, che è la finalità principale della nostra associazione. Il sito internet è visibile, è ancora in evoluzione, anzi per sua natura sarà sempre in evoluzione, grazie anche alle segnalazioni che ci arrivano dai molti visitatori. Il bilancio sociale, il primo, è pronto. Abbiamo immaginato di realizzarlo per un lettore che della donazione di sangue ne sappia poco e dell'Avis ancora meno. (...) Anche nella nostra regione, grazie all'impegno del reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale Beauregard di Aosta si è iniziato a raccogliere il sangue cordonale e nel 2011 sono state effettuate 114 donazioni. Stimolati dal nostro gruppo Donnavis abbiamo avviato i rapporti con l'associazione Adisco e, d'intesa con le strutture dell'UsI, ci impegneremo a promuovere la donazione di sangue da cordone ombelicale

nella nostra regione, sperando che le 10 sacche validate nel 2011 aumentino notevolmente. Il 2012 è l'ultimo anno del nostro mandato. Uno degli scopi che vorremmo prefiggerci per il futuro riguarda il ricambio dei dirigenti che per limiti statutari non potranno più ricoprire incarichi direttivi. Ci piacerebbe vedere crescere il numero dei giovani, come già successo la volta scorsa, perché siamo consapevoli che senza l'esperienza degli anziani si rischia di sbagliare, ma è altrettanto vero che senza l'entusiasmo dei giovani si resta immobili! A chi ci chiede perché bisogna donare sangue ricordiamo che il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita. È indispensabile nei servizi di primo soccorso, in chirurgia, nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e nei trapianti. Tutti domani potremmo avere bisogno di sangue per qualche motivo e la disponibilità di sangue è un patrimonio collettivo di solidarietà da cui ognuno deve poter attingere nei momenti di necessità.

Al termine dei lavori i Delegati alla 41° Assemblea Regionale di Pont-Saint-Martin hanno approvato, all'unanimità, la seguente Mozione conclusiva: Premesso

- che una delle finalità principali dell'Avis Valle della d'Aosta è il mantenimento dell'autosufficienza regionale, dell'adeguato contributo all'autosufficienza nazionale di sangue, emocomponenti e farmaci emoderivati;
- che l'autosufficienza non è un dato statico che si raggiunge una volta per sempre, ma è un punto di equilibrio che va perseguito costantemente; essa dipende dal numero dei donatori in attività e dalle necessità terapeutiche: due variabili che non sono quantificabili a priori;
- che oggi non è possibile riprodurre il sangue in laboratorio e che la donazione volontaria e responsabile rappresenta l'unica risorsa per garantire in ogni momento, a chiunque ne abbia bisogno, le cure necessarie;

- che la responsabilità sociale richiede di dimostrare che si è fatto un uso efficace ed efficiente delle risorse, non solo in termini economici, ma anche in termini di ricaduta sulla collettività.

I soci dell'Avis della Valle d'Aosta, dopo aver ascoltato con attenzione le relazioni del Consiglio Direttivo, gli interventi e le proposte emerse dal dibattito,

- accolgono con soddisfazione i risultati positivi raggiunti dall'Avis nella nostra regione e in particolare si compiacciono per l'incremento del numero dei donatori effettivi che sono il frutto dell'intensa e costante attività promozionale svolta a tutti i livelli sul territorio valdostano;
- ribadiscono la necessità di raccogliere tutto il sangue disponibile, in particolare quello dei nuovi donatori, per contribuire all'autosufficienza nazionale;
- raccomandano all'Amministrazione Regionale e all'ASL di procedere nel percorso di accreditamento delle strutture trasfusionali regionali per migliorare la qualità e la sicurezza delle donazioni, per ottenere le certificazioni necessarie per accreditare i punti di raccolta valdostani e consentire anche per il futuro al nostro sangue di essere inviato al di fuori della nostra regione.

L'Assemblea Regionale dell'Avis,

- approva la Relazione Morale e le Relazioni economico – finanziarie;
- esprime apprezzamento per la realizzazione del primo Bilancio Sociale, in quanto strumento più idoneo dei dispositivi finora utilizzati e che consente di misurare più realisticamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi preventivati;
- plaude alla nascita del sito informatico, quale valido strumento di promozione del dono del sangue e delle attività del volontariato;
- ringrazia l'Avis Comunale di Pont-Saint-Martin per aver ospitato i lavori della 41ª Assemblea Regionale.

Pont-Saint-Martin, 22 aprile 2012

## L'Assemblea Generale di Montecatini

**Si è svolta dal 25 al 27 maggio nel Palazzo dei Congressi di Montecatini Terme (PT) l'Assemblea Generale dell'AVIS, giunta quest'anno alla sua 76ª edizione. Hanno preso parte all'evento più di 1.000 delegati, in rappresentanza di 1.200.000 soci donatori di sangue e 3.300 sedi diffuse su tutto il territorio nazionale.**

"Uniti dagli stessi valori" era lo slogan che campeggiava sul manifesto realizzato dall'Ufficio Stampa di AVIS Nazionale, in collaborazione con l'artista di Hong Kong German Cheung, autore dell'immagine che raffigura un fiume di parole in tridimensione che esprimono alcuni concetti chiave dell'identità associativa come il volontariato, la donazione, la solidarietà e l'autosufficienza.

"Quest'anno l'Associazione festeggia l'85ª dalla fondazione – ha spiegato il presidente Nazionale, Vincenzo Saturni - e ci è sembrato importante riflettere sui valori fondanti della nostra storia: la gratuità del dono, l'anonimato del gesto, l'attenzione ad uno stile di vita sano e positivo, l'aggregazione e la socializzazione, la fiducia e la reciprocità, la cittadinanza solidale come fondamento di una convivenza, il volontariato inteso come esperienza

che forma e arricchisce in senso umano, civile e culturale. Tutto questo permeato dalla solidarietà concreta, che rappresenta il comune denominatore del nostro agire". "Partendo da questi valori – ha proseguito il presidente Saturni – ribadiremo il nostro contributo decisivo all'autosufficienza nazionale di sangue e plasmaderivati, grazie a donatori volontari e periodici. Inoltre, presenteremo la nostra posizione ufficiale in tema di plasmaderivati".

"Era dai tempi dell'Assemblea Nazionale di Arezzo, datata 1984, che non si teneva un'Assemblea Nazionale nella nostra Regione". Così Luciano Franchi, Presidente di Avis Toscana. "L'appuntamento di Montecatini Terme è stato un evento importante nel quale siamo stati chiamati, non solo, a svolgere gli adempimenti statutari, ma anche, a confrontarci su argomenti che riguardano lo scenario trasfusionale



• Il tavolo della Presidenza all'Assemblea Generale



nazionale, con le sue implicazioni e ricadute a livello regionale”.

Il programma dell'Assemblea ha compreso anche 4 gruppi di lavoro su: “L'Autosufficienza in emocomponenti e plasmaderivati alla luce delle nuove normative e del percorso di accreditamento”, “Gli Adempimenti amministrativi in tema di anticiclaggio, tutela della privacy ed eventuali novità fiscali”, “Il Registro informatico e il libro soci di AVIS Nazionale” ed “Il Ruolo AVIS nel volontariato e nel Terzo Settore”.

I lavori assembleari si sono conclusi con l'approvazione della relazione del Presidente, dei bilanci, del nuovo Regolamento associativo e della mozione finale.

## MOZIONE CONCLUSIVA

I rappresentanti dei Soci, Persone fisiche, persone Giuridiche, dell'assemblea generale Avis riunita nei giorni 25-26-27- maggio 2012 ringraziano l'Avis di Montecatini terme e l'Avis regionale Toscana per l'impegno profuso nell'organizzazione dell'incontro, l'accoglienza e l'ospitalità ricevuta.

L'assemblea esprime solidarietà e vicinanza alle popolazioni dell'Emilia Romagna e della Lombardia colpite dal recente sisma, certa che questa si tradurrà anche in un impegno concreto da parte di tutta l'associazione.

Auspica che la vicenda del sequestro di Rossella Urru abbia una rapida e positiva conclusione, con il ritorno di Rossella ai suoi cari, fa propria la proposta di ordine del giorno, riportata in allegato, di partecipazione alla commemorazione delle stragi di mafia quale segno di condivisione del sentire civile di tutta la nazione.

Il quadro attuale di crisi economica che investe la società, e che produce fenomeni negativi di varia natura, non può non produrre riflessi diretti anche sull'azione della nostra associazione. Non solo crisi economica, ma anche di valori con la mancanza di punti di riferimento. Avis se da una parte è costretta a subire questi fenomeni, dall'altra con i propri valori e insieme alle altre componenti del terzo settore, è tenuta a fornire un quadro di rife-



### • La Delegazione valdostana a Montecatini.

rimenti che concorrano a un recupero di coesione sociale, supportando e integrando quanto le istituzioni pubbliche e private non riescono a fare. L'attuale situazione economica, impone a tutti i livelli associativi la necessità di una gestione ancora più attenta e oculata delle risorse economiche a tutti i livelli associativi, con particolare attenzione alla riconduzione del valore economico delle benemerite al valore simbolico.

Pari attenzione va sviluppata con gli enti preposti nella programmazione e pianificazione a livello nazionale dei fabbisogni di sangue, tenendo conto del mutato scenario del mondo del lavoro, delle esigenze sociali in modo tale da poter garantire l'adeguato afflusso dei donatori nelle fasce orarie e in giorni della settimana non canonici; questa necessità si pone anche in ragione del superamento di logiche particolaristiche che consentano il conseguimento dell'autosufficienza e il suo mantenimento a livello nazionale. Il conseguimento dell'accREDITAMENTO di tutte le unità di raccolta è condizione indispensabile e inderogabile affinché l'Avis possa porsi come associazione che tutela la sicurezza e la qualità della salute. L'assemblea ritiene necessario, mantenere e migliorare l'attenzione alla comunicazione quale strumento di visibilità associativa, di informazione e formazione, sia come fonte di sviluppo di rapporti esterni sia come mezzo per migliorare la rete dei rapporti interni. Parimenti vanno rafforzati gli sforzi e

l'impegno rivolto ai progetti di cooperazione internazionale, in primis con AVAS, dando sostegno, concretezza e continuità alle azioni intraprese. Il 2012 è l'anno di preparazione del rinnovo delle cariche associative. Questa è una sfida e una opportunità.

- Sfida perché l'avvicendamento ed il rinnovo dei quadri associativi è un processo difficile e che va costruito giorno per giorno.
- Sfida perché crescono le competenze richieste a tutti i livelli dell'associazione e quindi la loro individuazione non dovrà essere legata al mero criterio dell'anzianità associativa.
- Opportunità di sostenere la crescita delle competenze con attività di formazione rivolte alla base associativa.
- Opportunità di dare spazio a nuove energie e idee.

L'assemblea raccoglie e fa propria la necessità che l'Associazione si doti di una carta etica, quale importante patrimonio di riferimento per il consolidamento di una diffusa e radicata cultura operativa. Infine, punto di arrivo del percorso svolto in questi anni e punto di partenza per il prossimo mandato associativo dovrà essere costituito dalla conferenza programmatica, momento durante il quale dovranno essere gettate le basi per il lavoro del prossimo mandato.

La Commissione ritiene inoltre di dover esprimere apprezzamento per l'inserimento della Mozione all'interno degli atti assembleari di ogni anno.

# FIODS in Assemblea Generale a Kalamaki (Grecia)



**I vertici di FIODS (Federazione Internazionale Organizzazioni dei Donatori di Sangue) si sono riuniti in Assemblea Generale a Kalamaki, nel Peloponneso (Grecia), dal 27 al 30 aprile scorsi, ospiti della POSEA, la Federazione nazionale dei Donatori di Sangue Greci, presieduta da Christos Protopapas.**



• La Delegazione italiana all'Assemblea FIODS di Kalamaki (Grecia).

Il Presidente di FIODS, l'italiano Gianfranco Massaro, dopo il benvenuto alle delegazioni presenti, ha ricordato la consistenza di FIODS: sono 61 i paesi membri (vi hanno recentemente aderito Paraguay, El Salvador, Uruguay, Bolivia, Panama e Canada), 19 in Africa, 7 in Asia, 10 in America Latina, 24 in Europa, 1 in Nord America ed ha ribadito che il principale obiettivo di FIODS resta quello di promuovere la "cultura del dono del sangue" nel mondo e questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso lo sviluppo di iniziative interdisciplinari, informazioni educative, ricerca e scopi culturali. Con la dichiarazione di Melbourne, nel 2009, la FIODS ha chiesto a tutti i paesi di impegnarsi per raggiungere l'autosufficienza, con donazioni volontarie e gratuite, entro il 2020. In molti casi, il sangue non è disponibile, per l'assenza di efficaci sistemi di raccolta. In oltre 72 paesi la raccolta del sangue riguarda percentuali di popolazione inferiore all'1%. Nell'Africa sub-sahariana, su di una popolazione di 700 milioni di persone vengono raccolti meno di 3 milioni di unità di sangue. Uno studio WHO informa, inoltre, che più di mezzo milione di donne muoiono ogni anno durante la gravidanza: la causa più comune è rappresentata da emorragie sopravvenute durante

il parto o poco dopo, contribuendo al 34% dei decessi materni in Africa, 31% in Asia e 21% in America Latina e nei Caraibi. La grande sfida di FIODS è quella di garantire l'accesso universale alla sicurezza ed alla qualità del sangue. Ma per raggiungere questi obiettivi, sono necessari ulteriori impegni e nuove proposte di soluzione ai diversi problemi connessi. E', quindi, indispensabile: definire una rete per la promozione di DVNR, con l'obiettivo di creare un'informazione generale; fornire "esperienza" di rete in modo da evidenziare, attraverso la valutazione dei bisogni, le questioni critiche che ostacolano lo sviluppo della donazione volontaria non retribuita e la realizzazione dell'autosufficienza strategica; fornire a tutti coloro che sono coinvolti nella gestione di questo "sistema di sangue", informazioni e proposte per lo sviluppo di programmi di azione comuni correlate alle esigenze individuate.

Tale rete dovrà, inoltre, poter disporre sia di un Centro Studi che di una Scuola di Formazione, realizzati con il

supporto scientifico e organizzativo di accademici e di istituzioni sanitarie. e il CMG (Gruppo Medico di Consulenti).

Il Centro Studi, sulla base delle informazioni raccolte e dei problemi evidenziati, effettuerà, attraverso le sue reti di esperti, studi sulle attività per il miglioramento delle "pratiche" attualmente utilizzato per la promozione di DVNR e test di implementazione di innovativi modelli organizzativi e commerciali.

La Scuola di Formazione, composta da esperti e consulenti, avrà la responsabilità dello sviluppo di programmi di formazione per i partner di FIODS. Tale attività di formazione si baserà principalmente sull'organizzazione di seminari residenziali, conferenze, corsi di formazione e maestri, completati da iniziative di formazione a distanza. Gli obiettivi principali delle attività di formazione sono i formatori, i gestori, operatori e volontari delle associazioni di donatori di sangue, il personale medico delle strutture di trasfusione di sangue e altre parti interessate.

Presidente dell'Avis della C.M. Grand Combin e recente donatrice di sangue placentare da cordone ombelicale

## Annie Jovial racconta la sua esperienza

“Sono venuta a conoscenza della possibilità da parte delle neo-mamme di donare il sangue placentare da cordone ombelicale, in occasione del referendum indetto a giugno del 2005 in tema di sperimentazione di cellule embrionali. Da quel momento ho sempre desiderato poter effettuare questo tipo di donazione nel caso in cui avessi avuto la gioia di poter diventare mamma.

Lo scorso anno, qualche mese prima che mia sorella partoriscesse per la seconda volta, mi fece leggere una lettera ricevuta dall'ASL con la quale veniva informata del fatto che anche in Valle d'Aosta vi era la possibilità di poter donare il sangue placentare e anche in quell'occasione ho continuato a sostenere la mia volontà di poterlo fare in futuro quando sarebbe stato il mio turno.

Durante tutta la mia gravidanza ho pensato spesso al fatto di donare il sangue placentare del cordone ombelicale che mi legava alla mia piccola, e ne sono sempre stata convinta di farlo fino al giorno del parto quando finalmente ho effettuato la donazione. Nel frattempo mi sono informata tramite siti web o riviste che trattavano l'argomento perché, qui in Valle, non se ne parlava molto. Ho assistito anche alla serata organizzata a fine gennaio di quest'anno, presso il palazzo regionale, dove sono intervenuti diversi medici che hanno cercato di dare alcune informazioni. Poi, quando ho iniziato a frequentare il corso di preparazione al parto, nella bacheca davanti alla sala dove si svolgeva il corso, ho letto che per informazioni e adesioni bisognava



• Annie Jovial e la sua piccola.

contattare un'ostetrica chiamando un certo numero di telefono, in determinati orari...e così ho fatto! Ho preso l'appuntamento in una data successiva all'effettuazione degli ultimi esami che prescrivono prima della data presunta del parto e con gli esiti in mano mi sono presentata all'appuntamento accompagnata da mio marito, perché è necessario che anche il padre del nascituro acconsenta al prelievo del sangue placentare.

Durante l'incontro con l'ostetrica al Beaugard, mi sono state fatte diverse domande sul mio stato di salute e sui miei comportamenti di vita. Molte delle domande sono assolutamente simili a quelle del questionario da compilare in occasione della donazione del sangue. Dopo il mio colloquio è toccato a mio marito rispondere alle stesse domande. Alcune domande si riferivano, in particolare, ai miei genitori, ai genitori di mio

marito e ad eventuali fratelli e sorelle, sia miei che suoi.

Dopo il colloquio, l'ostetrica ha provveduto ad iscrivermi nel registro delle aspiranti donatrici di sangue placentare da cordone ombelicale, pregando mio marito di ricordarlo appena prima del parto (è meglio affidare al marito tale incombenza perché, molto probabilmente, la mamma è in altre faccende... affaccendata!).

Il giorno del ricovero al Beaugard e il giorno del parto, abbiamo fatto presente alle ostetriche di turno la nostra

intenzione di effettuare la donazione del sangue placentare da cordone ombelicale ed, infine, dopo aver dato alla luce la mia piccola Charlène, l'ostetrica ha provveduto al taglio del cordone e al successivo prelievo del sangue ivi contenuto. Tutto qui...

Aver potuto effettuare la donazione del sangue placentare da cordone ombelicale, è stata una bella soddisfazione perché ho potuto fare una cosa a cui tenevo e perché so che contribuirò ad aiutare qualcuno in difficoltà.”

*E brava Annie! Ti ringraziamo di cuore e con noi tutte le potenziali mamme che, pur fermamente intenzionate a farlo, nutrivano qualche perplessità e relativi dubbi sulle modalità della donazione. Crediamo che valga di più la tua testimonianza diretta di cento serate a palazzo regionale! Grazie ancora, Annie, soprattutto a nome di coloro che potranno usufruire del tuo generoso gesto.*



# Federica Brignone

## **campionessa assoluta anche di solidarietà**

Quando, sei anni fa, abbiamo avviato la nostra campagna promozionale all'insegna dello slogan "Diventa anche tu campione... di solidarietà!", coinvolgendo alcuni atleti valdostani affermati in campo nazionale ed internazionale (e ci piace ricordarli: Andrea Vigon, Charlotte Bonin, Dennis Brunod, Sergio Pellissier, Elisa Brocard e Paolo De Ceglie) non credevamo certamente di riuscire, negli anni successivi, ad aggiungere altri nomi, altrettanto noti e famosi, all'eccezionale elenco di testimonials che tanto generosamente e volentieri avevano aderito alla nostra proposta. Negli anni successivi abbiamo contattato e coinvolto nell'iniziativa altri autentici campioni, quali Xavier Chevrier (nel 2009 fresco campione del mondo di corsa in montagna), "Chicco" Pellegrino, che poco più di un anno fa si stava affacciando alla ribalta mondiale dello sci nordico senza mancare di stupire e di appassionare orde di fans che nella scorsa stagione l'hanno seguito in tutta Europa, Ezio Marlier che ha fatto scoprire a molti di noi il fascino e l'incanto della scalata su ghiaccio...

Ma la parata di campioni non si ferma ed ancora una volta si tratta di qualità assoluta: è Federica Brignone la testimonial di questo semestre. Federica non ha certo bisogno di presentazioni particolari, ci preme, però, sottolineare alcune tappe salienti della sua carriera sportiva strettamente connesse al suo impegno assoluto.

Compirà 22 anni il prossimo 14 luglio, Federica, è nata a Milano ed abita a La Salle da quando aveva 6 anni. Com'è noto in casa Brignone lo sci alpino è disciplina... corrente: la mamma "Ninna" Quario, nota componente di quella "valanga rosa" che ci ha dato tante soddisfazioni negli anni 80, il papà, Daniele, è maestro di sci e Davide, il fratello minore di Federica, pare cavarsela egregiamente sugli sci, tan-



(© www.pentaphoto.it)

to da meritarsi la convocazione nella squadra di sci alpino dell'ASIVA.

Federica, quindi, ha iniziato prestissimo a sciare ed a sette anni ha vinto la sua prima gara, la sociale dello sci club. Ma l'anno del decollo è stato il 2005: quarto posto nel gigante del Trofeo Topolino nazionale che le ha consentito di accedere alla fase internazionale, ma, soprattutto, il titolo nazionale al campionato allievi di superG. Nello stesso anno ha trovato posto nella squadra Asiva ed ha esordito in gare FIS, poi, l'anno successivo, il debutto in Coppa Europa ed il titolo italiano aspiranti in slalom speciale, slalom gigante (2^ juniores), discesa libera e combinata, oltre all'ingresso nella squadra nazionale. Nel 2007 vince il titolo di campionessa nazionale juniores in slalom gigante e combinata ed esordisce in Coppa del Mondo nel GS di Lienz (DNQ). L'anno dopo vince la sua prima gara di slalom gigante FIS e si aggiudica il titolo italiano juniores in slalom gigante e combinata. Anna davvero eccezionale il 2009: primo podio in Coppa Europa (GS di Jasna), titolo mondiale juniores in combinata, titolo italiano juniores in superG, 11° posto finale nella classifica generale di Coppa Europa, primi punti e primo

podio in Coppa del Mondo. Nel 2010 partecipa ai Giochi Olimpici invernali di Vancouver, si aggiudica la medaglia d'argento ai Campionati mondiali juniores in slalom gigante ed il titolo italiano juniores in discesa libera. Negli ultimi due anni, oltre ad aggiudicarsi la medaglia d'argento ai Campionati Mondiali assoluti di slalom gigante e laurearsi campionessa italiana assoluta in slalom gigante (nel 2011), ha conquistato ben cinque podi in altrettante gare di Coppa del Mondo.

Ce n'è a sufficienza per proclamare Federica "supercampionessa"!

Ed ora Federica Brignone ci regala dalla copertina di AVISvalledaosta anche tanta simpatia, tanta allegria e partecipazione alla nostra... causa. Noi sappiamo per certo che saranno numerosi i giovani che raccoglieranno il suo ed il nostro invito: "Diventa anche tu campione... di solidarietà!". Oltretutto, Federica non è nuova a questo tipo di iniziative: abbiamo ben presente il messaggio lanciato, qualche tempo fa, a favore di ADMO, la nostra consorella che si rivolge ai Donatori di Midollo Osseo.

Grazie Federica, grazie di cuore da parte dell'Avis ed in bocca al lupo per altri mille traguardi prestigiosi.

# AVIS e ADMO

## insieme per la solidarietà e la donazione

Nel corso dell'Assemblea generale di Montecatini Terme i Presidenti di AVIS, Vincenzo Saturni, e di ADMO, Paola De Angelis, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto innanzitutto a incrementare l'educazione dei cittadini verso la solidarietà e la donazione di sangue e cellule staminali. Le due associazioni si impegnano anche allo sviluppo di iniziative congiunte di comunicazione e alla promozione di stili di vita sani.

Questo il testo completo del protocollo:

Premesso,

- che le associazioni AVIS e ADMO da anni si adoperano per sensibilizzare la popolazione sul territorio nazionale alla cultura del dono e, nello specifico, alla donazione di sangue, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche;
- che dette associazioni promuovono la formazione di gruppi di volontari che operano sul territorio con le stesse finalità delle associazioni medesime;
- che nel corso degli anni i percorsi delle medesime associazioni si sono incrociati in numerosi appuntamenti e che è sempre più evidente che un progetto comune, ben organizzato e strutturato può dare un nuovo slancio alla donazione in Italia;
- che un'azione congiunta e condivisa tra queste associazioni mirata alla cultura del dono risulta strategica per l'incremento del numero dei donatori, obiettivo comune delle stesse;
- che l'aumento dei donatori rappresenta una risposta concreta alle necessità dei pazienti italiani;
- che le associazioni intendono muoversi verso un progetto comune per dare una risposta sempre migliore alle finalità che le su nominate associazioni perseguono;



- che il donatore di sangue periodico e costantemente controllato, che sia anche un potenziale donatore di midollo osseo, e quindi tipizzato per il sistema HLA, diventa anche il candidato ideale per donare le piastrine;
- Considerata la opportunità di agevolare le attività di reclutamento dei donatori e di collaborazione tra le

strutture associative di AVIS e ADMO presenti sul territorio nazionale Convengono di stipulare il presente protocollo d'intesa di cui le considerazioni in premessa sono parte integrante e sostanziale.

Art. 1

Il protocollo è finalizzato ad:

- avviare un rapporto di collaborazione per incrementare l'educazione dei cittadini, con particolare attenzione ai giovani, alla solidarietà e alla donazione, con specifico riferimento alla donazione del sangue, del midollo osseo e delle cellule staminali emopoietiche;
- avviare politiche coordinate sulle tematiche formative dei cittadini,

*segue a pag. 14*

## DonnAvis celebra la "Festa della Mamma"

Anche quest'anno, in occasione della "Festa della Mamma", domenica 13 maggio, presso l'ospedale Beauregard, alcune rappresentanti di DonnAvis hanno consegnato, alle neo mamme una calla, il fiore simbolo del gruppo. Un momento volto a festeggiare un ruolo importante della donna e di promozione dell'associazione.



**AVIS e ADMO****insieme per la solidarietà e la donazione**

con particolare attenzione ai giovani rivolte all'acquisizione di corretti stili comportamentali e relazionali in materia di solidarietà, integrati in processi di promozione della salute e dello stare bene.

- Utilizzare congiuntamente, per il raggiungimento del progetto di cui sopra, gli strumenti qui di seguito elencati:
  - a. collegamenti reciproci sui siti con link dedicati;
  - b. organizzazione di convegni congiunti con tematiche che accomunano i due messaggi come, ad esempio, la donazione di piastrine e il donatore di sangue tipizzato per il sistema HLA.
  - c. Realizzazione di una brochure congiunta scaricabile da ciascun sito delle associazioni;
  - d. Interviste reciproche ai presidenti delle associazioni da pubblicare sui propri mezzi di comunicazione;
  - e. Partecipazione reciproca alle rispettive assemblee nazionali;
  - f. Organizzazione di incontri e format per la formazione di volontari che possono favorire la reciproca conoscenza sulla donazione di sangue, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche e quindi la diffusione capillare su tutto il territorio nazionale del progetto;

**Art. 2**

I presidenti delle rispettive associazioni cureranno la corretta applicazione del presente protocollo individuando condivise modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate e per la realizzazione di azioni di monitoraggio degli interventi attivati.

Montecatini Terme, 25 maggio 2012

## Gressan ed Aosta si aggiudicano le gare di sci alpino e sci nordico

Sabato, 25 febbraio 2012, l'Avis della C.M. Grand Combin, in collaborazione con la Commissione Sport dell'Avis Regionale, ha organizzato il Trofeo regionale di Sci con gare di sci alpino e di sci nordico, riservati, appunto, agli Avisini Valdostani. La gara ha visto la partecipazione di 135 iscritti appartenenti a 16 sezioni valdostane. Il trofeo riservato alla specialità sci alpino, disputato a Crevacol, è stato assegnato alla comunale di Gressan che ha preceduto nell'ordine la C.M. Grand Combin, La Salle, Fénis, Aymavilles, Villeneuve, Verrès, Aosta, Courmayeur, Pré-Saint-Didier, Châtillon, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Morgex e Arnad. Il miglior tempo assoluto nella gara di slalom gigante è stato ottenuto da Matteo Cortinovis di Verrès (41.64), Clementina Jacquemod di La Thuile è stata invece la migliore delle categorie femminili (42.96). Per quanto riguarda lo sci nordico, la gara svoltasi sulle piste di fondo di Flassin ha visto l'affermazione della comunale di Aosta che ha superato la Grand Combin, Gressan, La Salle, Aymavilles, Verrès, Pont-Saint-Martin, Châtillon, Introd, Fénis, Saint-Pierre, Villeneuve, Arnad, Courmayeur, Morgex e Pré-Saint-Didier. Il miglior tempo assoluto - 8'41"2 - è stato ottenuto da Guido Quattrone (La Salle), Viviana Vallainc (Pont-Saint-Martin) con 11'53"4 è stata invece la migliore delle categorie femminili.



• **Nelle foto:**  
Denise Avoyer,  
vicepresidente  
della comunale  
C.M. Grand  
Combin, consegna  
il premio a Aldo  
Bérard (Aosta) e  
a Ottino Comé  
(Gressan), le cui  
formazioni si  
sono aggiudicate,  
rispettivamente, la  
gara di sci nordico  
e di sci alpino.





## 3° Torneo di Palet



Domenica 6 maggio si è svolta a Verrès, presso i campi di Omens, la 3<sup>a</sup> edizione del trofeo AVIS di palet, gara promozionale organizzata dalla Commissione Sport Regionale, in collaborazione con l'Avis locale, e riservata ai soci AVIS.

Si è aggiudicato il trofeo Mario BERGA (Aosta). Questi i primi dieci classificati: 1° Mario Berga (Aosta) p. 6 (+35);

2° Remo Stefanoli (Aymavilles) p. 6 (+31); 3° Gildo Perrod (Gressan) p. 4 (+22) a pari punti con Flavio Amerio (Verrès); 5° Rolando Philippot (Aosta) p. 4 (+9). Seguono 6° Giuseppe Bari (Châtillon) p.4 (+5), 7° Mimmo Tripodi (Gressan) a pari punti con Federico Broglia (Verrès) p. 4 (+3), 9° Saverio Bois (Châtillon) p. 2 (-21) e 10° Franco Scissere (Verrès) p. 2 (-5).

Premi speciali, offerti dal signor Remo Stefanoli, sono stati attribuiti a Livio Rey (Aosta), ultimo classificato ed a Stefano Grivel, Presidente della Commissione Sport Regionale, per il suo particolare impegno nelle diverse iniziative sportive. L'Avis Comunale di Verrès ha inoltre offerto un omaggio a tutti i partecipanti.

### CAMPIONATO REGIONALE BOCCE 2012

Data	Gara
5.05.	PONT-SAINT-MARTIN campi di bocce Pont-St-Martin
16.06.	PRE'-SAINT-DIDIER campi di bocce Pré-St-Didier
23.06	C.M. GRAND COMBIN campi di bocce Gressan
7.07.	MORGEX campi di bocce Morgex
25 .08.	NUS campi di bocce Gressan
8.09	AOSTA campi di bocce Gressan
15.09	SAINT-PIERRE campi di bocce Gressan
6.10.	GRESSAN campi di bocce Gressan

## Torneo di calciobalilla

Venerdì 30 marzo, Avisini e simpatizzanti, si sono dati appuntamento a Challand-Saint-Anselme, presso l'Hotel Mont Nery, per il 1° torneo di calciobalilla.

La gara ha visto la partecipazione di 32 coppie, comprendenti 20 donatori, di cui ben 19 appartenenti alla comunale della Val d'Ayas e 44 simpatizzanti, che si sono "scontrati" in un clima particolarmente giocoso e disteso, con grande soddisfazione da parte degli organizzatori e degli stessi partecipanti. Il Consiglio Direttivo della Comunale della Val d'Ayas, in considerazione dell'ottimo successo dell'iniziativa ha già dato appuntamento a tutti per il prossimo anno.

# Dove siamo

## Le sedi Avis in Valle d'Aosta

### **Avis Valle d'Aosta**

Via San Giocondo, 16 - 11100 Aosta  
Tel. e Fax 0165 36.11.90  
valledaosta@avis.it  
avisvalledaosta@tiscalinet.it  
www.avis.vda.it  
www.avisgiovani.vda.it

Presidente: Giancarlo Civiero  
Cell. 328 4930934

Orari di apertura  
Dal lunedì al venerdì  
dalle 9.00 alle 12.30

### **Avis AOSTA**

Via Croce di Città, 99  
11100 Aosta  
Tel. e Fax 0165 40232  
avis\_aosta@libero.it  
Presidente: Vincenzo Bacca  
Cell. 377 7060489

### **Avis C.M. WALSER**

c/o Rudy Mehr - Fraz. Mure, 1  
11025 Gressoney  
Saint - Jean  
Presidente: Aldo Praz  
Tel. 0125 344119  
Referente: Anna De La Pierre  
Cell. 349 1663849

### **Avis LA SALLE**

c/o Francesco Perrone  
Via Condemines, 20  
11017 Morgex  
perronefrancesco.ao@libero.it  
Presidente:  
Francesco Perrone  
Cell. 338 7010614

### **Avis PRÉ-SAINT-DIDIER**

c/o Armando Grange  
Fraz. Pallesieux, 20  
11010 Pré-Saint-Didier  
Presidente: Armando Grange  
Tel. 0165 867216  
Cell. 335 8011969

### **Avis ARNAD**

Casella Postale  
11020 Arnad  
avisarnad@libero.it  
Presidente: Mauro Challancin  
Cell. 329 0189986

### **Avis COURMAYEUR**

Via Dei Bagni - 11013  
Courmayeur  
Presidente: Attilio Chenoz  
Cell. 335 5455217  
www.aviscourmayeur.it

### **Avis LA THUILE**

c/o Adriana Jacquemod  
Fraz. Buic, 97  
11016 La Thuile  
Presidente: Gilberto Roulet  
Referente:  
Adriana Jacquemod  
Cell. 348 5426301

### **Avis SAINT-PIERRE**

c/o Giorgio David  
Rue De La Libertè, 28  
11010 Saint Pierre  
saintpierre.comunale@avis.it  
Presidente: Giorgio David  
Cell. 339 6092441

### **Avis AYMAVILLES**

c/o Mico Chapel  
Loc. Pont d'Ael, 62  
11010 Aymavilles  
Presidente: Mirco Chapel  
Cell. 339 4102491

### **Avis FÉNIS**

c/o Ivo Giansetto  
Via Circonvallazione Sud, 10  
11020 Nus  
igianset@alice.it  
Presidente: Marisa Doucourtil  
Cell. 348 0807345  
Referente: Ivo Giansetto  
Tel. 0135 767540  
Cell. 349 6098433

### **Avis MORGEX**

c/o Rossana Gillio  
Pza Dell'Archet, 14  
11017 Morgex  
avis.morgex@alice.it  
Presidente: Rossana Gillio  
Tel. 0165 809283

### **Avis VAL D'AYAS**

c/o Anna Maria Roccia  
Fraz. Barasc, 10/B  
11022 Brusson  
Presidente: Anna Maria Roccia  
Tel. 0125 300432

### **Avis CHÂTILLON**

Piazza Duc, 3  
11024 Châtillon  
chatillon.comunale@avis.it  
www.avischatillon.altervista.org  
Presidente: Giuseppe Bari  
Cell. 347 1055522

### **Avis GRESSAN**

fraz. Chez Le Ru, 21  
11020 Gressan  
gressan.comunale@avis.it  
Presidente: Roberto Vilella  
Referente: Emilio Zambon  
Cell. 392 0563003

### **Avis NUS**

Via Saint - Barthélemy, 1  
11020 Nus  
nus.comunale@avis.it  
Presidente: Bruno Grange  
Tel. 0165 767053

### **Avis VERRÈS**

Via Almicare Crétier, 7  
11029 Verrès  
Presidente: Luigi Joly  
Tel. 0125 920766

### **Avis C.M. GRAND COMBIN**

c/o Annie Jovial  
Fraz. Chez Roux, 4  
11010 Gignod  
grandcombin.comunale@avis.it  
Presidente: Annie Jovial  
Cell. 338 6074548

### **Avis INTROD**

c/o David Paolo  
Fraz. Plan d'Introd  
11010 Introd  
Presidente: Paolo David  
Cell. 348 2796409

### **Avis PONT-SAINT-MARTIN**

Via Baraing, 1  
11026 Pont-Saint-Martin  
avis.pontstmartin@libero.it  
www.avispontsaintmartin.it  
Presidente: Eraldo Giovanetto  
Cell. 347 8377991  
340 4167653

### **Avis VILLENEUVE**

c/o Andrea Ferrod  
Fraz. Fareur, 7 - 11010 Sarre  
Presidente: Andrea Ferrod  
Cell. 347 9713677



### **Centro Trasfusionale**

Ospedale "Umberto Parini"  
Viale Ginevra, 3 - 11100 Aosta  
Tel. +39 0165.54.37.08  
Tel. e Fax +39 0165.54.36.11

### **Orari di prelievo:**

dal lunedì al sabato  
dalle 7.30 alle 11.00

